

**DCO 10/10**

**LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE DI UN  
SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI MERCATI  
DELLA VENDITA AL DETTAGLIO DELL'ENERGIA  
ELETTRICA E DEL GAS NATURALE**

**Osservazioni e proposte ANIGAS**

*Milano, 10 giugno 2010*

## OSSERVAZIONI GENERALI

In previsione dell'istituzione di un sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas, Anigas ritiene opportuno ribadire la necessità di tenere in considerazione gli oneri sia economici che di tempo che un sistema di monitoraggio dei mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas comunque genera a tutti gli operatori.

È infatti pienamente condivisibile l'obiettivo dell'Autorità di minimizzare gli oneri gestionali e l'impatto sugli operatori in riferimento alla quantità di dati da inviare all'Autorità.

In particolare, è necessario tenere in considerazione tutte le comunicazioni e le rilevazioni oggi esistenti sia per non duplicare/moltiplicare la richiesta di informazioni sia per rendere quanto possibile allineate e uniformi le tempistiche e le modalità di invio dei dati.

In questa ottica è opportuno evidenziare il fatto che molti degli indicatori proposti dall'AEEG possano essere costruiti dalla stessa utilizzando i dati che già oggi vengono messi a disposizione dalle società di vendita.

Le attività necessarie all'adempimento delle richieste dati sono, infatti, diventate negli anni sempre più onerose, a causa dell'incremento delle rilevazioni effettuate e delle modifiche metodologiche e di struttura dei questionari, introdotte da un anno all'altro. Evidenziamo inoltre che un altro aspetto di complessità operativa risiede nel fatto che le medesime informazioni vengono richieste, nell'ambito di differenti rilevazioni, con livelli di dettaglio diversi, ma con metodologie di calcolo talvolta incompatibili e peraltro disomogenee tra i due settori gas e energia elettrica.

Pertanto riteniamo fondamentale, anche al fine di agevolare una più chiara comprensione del quadro di riferimento, mantenere, ove possibile, una coerenza logica tra tipologie di rilevazioni in essere, strutturazione e metodologie di riferimento delle medesime tra i settori del gas e dell'energia elettrica.

Anigas condivide, così come proposto dall'Autorità, di procedere in maniera graduale e per fasi, nelle quali:

- definire una corretta e chiara identificazione degli indicatori realmente efficaci all'attività di monitoraggio;
- selezionare accuratamente i dati necessari alla costruzione e all'aggiornamento di tali indicatori;
- efficientare l'attuale processo di invio dei dati al momento poco strutturato e rispondente più ad esigenze specifiche (anagrafica operatori, Relazione Annuale, dati qualità del TIQV, monitoraggio di alcuni esiti dei mercati) piuttosto che ad un processo ordinato e stabile quale dovrebbe essere quello relativo all'attività di monitoraggio.

In tale ottica di efficientamento del processo di raccolta dei dati e, in particolare, al fine di evitare duplicazioni e maggiori oneri agli operatori, è assolutamente necessaria un'attenta analisi delle comunicazioni esistenti e laddove possibile il coordinamento e armonizzazione di quest'ultime.

Tale attività di coordinamento infatti dovrà essere finalizzata a ridurre al minimo il numero di trasmissioni dei dati da parte degli operatori e all'utilizzo quanto più possibile congiunto delle informazioni inviate.

Si concorda inoltre con la previsione dell'Autorità di coinvolgere gli operatori con un'apposita consultazione e di dedicare la terza fase del processo alla puntuale identificazione del contenuto del set minimo di informazioni.

Una corretta definizione del contenuto delle comunicazioni, effettuata tenendo in considerazione sia le diverse esigenze di utilizzo dei dati da parte dell'Autorità sia i differenti operatori che dispongono dell'informazione sia la complessità e l'elaborazione della stessa, dovrebbe infatti consentire di ridurre i casi in cui, non coincidendo le modalità di comunicazione e/o il dettaglio dei dati, viene a determinarsi un invio separato e magari oneroso della stessa informazione.

Anche un database unico e centralizzato, secondo quanto previsto dalla delibera ARG/com 134/08, permetterebbe di avere a disposizione dati elementari utilizzabili al monitoraggio dei mercati senza oneri aggiuntivi per gli operatori che alimentano il database.

In ogni caso è possibile che, per rendere disponibili tutte le informazioni che infine risulteranno oggetto del sistema di monitoraggio, si riveleranno necessari opportuni interventi sui sistemi informativi degli operatori, i cui tempi e costi potranno essere definiti puntualmente solo col termine del processo di consultazione (fase 3), con l'identificazione del set di dati minimo da rilevare, e delle modalità e tempistiche di raccolta; conseguentemente è necessario che la decorrenza delle proposte sia compatibile con tali implementazioni dando agli operatori il tempo effettivamente necessario per gli adeguamenti informatici sopra evidenziati.

Anigas concorda con il percorso graduale ipotizzato dall'Autorità nel documento di consultazione che prevede la realizzazione di un'indagine conoscitiva nella quale verificare e perfezionare le ipotesi avanzate in questa prima fase.

Come sottolineato in introduzione e vista l'esclusiva finalità di monitoraggio è necessario definire il mercato rilevante anche tenendo in considerazione l'impatto e l'onerosità del processo implementativo che gli operatori potrebbero sostenere in caso di possibili nuovi obblighi di raccolta, aggregazione ed elaborazione dati.

Infine, si segnala l'opportunità di considerare le osservazioni formulate da Anigas anche nell'ambito della consultazione attualmente in corso da parte dell'Associazione dei regolatori europei (ERGEG), di cui al punto 1.10 del

DCO, volta ad identificare “*Guidelines for Good Practice*” nella definizione di indicatori per il monitoraggio del mercato *retail*.

## RISPOSTE AI SINGOLI SPUNTI DI CONSULTAZIONE

***Q1: Si ritiene condivisibile la suddivisione per fasi qui esposta? Se no per quali motivi? Quale suddivisione alternativa si propone?***

**Q1** Anigas ritiene condivisibile, in linea generale, la proposta di suddividere in tre fasi il processo di realizzazione del monitoraggio del mercato *retail*.

Con l'occasione si ritiene opportuno che le tempistiche delle suddette fasi vengano definite in tempi brevi e in coerenza con il termine fissato dalla delibera 62/10 per la conclusione del procedimento avviato per la formazione di provvedimenti in materia di sistemi di monitoraggio *retail*, corrispondente al 31 luglio 2011.

***Q2: Si ritiene corretta la separazione proposta? Se no, per quali motivi? Quali mercati del prodotto si propongono in alternativa?***

**Q2** Si condivide l'impostazione proposta dall'AEEG di mantenere separati i settori del gas e dell'energia elettrica. Ciò soprattutto in relazione alle peculiarità dei singoli mercati e all'impostazione attuale dei sistemi informativi che, per la maggioranza degli operatori, sono indipendenti.

***Q3: Si ritiene condivisibile l'adozione dei criteri proposti per il mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica e la conseguente ipotesi di suddivisione della clientela? Se no, per quali motivi? Quali criteri si propongono in alternativa?***

**Q3** Anigas condivide la proposta dell'AEEG.

***Q4: Si ritiene condivisibile l'adozione dei criteri proposti per il mercato della vendita al dettaglio di gas naturale e la conseguente ipotesi di suddivisione della clientela?***

***Q5: Quale si ritiene debbano essere i livelli dei volumi di prelievo relativamente ai clienti commerciali, servizi e industriali?***

**Q4** Si ritiene condivisibile la classificazione indicata dall'AEEG. Si sottolinea, in ogni caso, la necessità di mantenere invariate le tipologie di clienti individuate per tutte le attività di raccolta dati e informazioni poste in essere dal Regolatore. Con l'occasione si evidenzia l'opportunità di valutare la definizione e le tipologie per la rilevazione dati di monitoraggio in coerenza con la suddivisione prevista dall'art. 2.3 dell'allegato A alla delibera ARG/gas 64/09 (TIVG).

**Q5** Un altro aspetto rilevante, da definire con chiarezza e in modo stabile, è la modalità di calcolo del *volume di riferimento* (anno precedente o volume di riferimento del distributore) per l'attribuzione al cliente finale del segmento di appartenenza.

**Q6: Ai fini delle analisi proposte, si ritiene condivisibile l'ipotesi di adottare per i mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas naturale una dimensione geografica regionale? Se no per quali motivi? Cosa si propone in alternativa?**

**Q6** Si condivide la proposta di adottare la dimensione regionale per la raccolta delle informazioni.

**Q7: Si condividono le prime proposte evidenziate nella Tabella 2?**

**Q8: Si ritiene condivisibile una periodicità di rilevazione trimestrale con riferimento agli indicatori di prezzo? Se no, per quali motivi? Quale alternativa si propone?**

**Q7** Con riferimento agli indicatori proposti dall'AEEG si evidenzia quanto segue:

1. Lo *switching back* è da intendersi come un ritorno diretto del PDR verso il precedente fornitore, senza passaggi intermedi. Si ribadisce altresì che per le imprese di distribuzione l'elemento rilevante per la tracciabilità è il PDR.
2. Il monitoraggio dei rientri in regime di tutela nel settore gas, nell'ambito dello stesso fornitore, è problematico poiché risulta complesso distinguere tra i clienti tutelati che non hanno esercitato il cambio di fornitore da quelli che hanno effettuato questa operazione; tale indicatore risulta inoltre ridondante tenendo in considerazione che sono già previste raccolte dati relative allo *switch*.
3. Relativamente alle numero di offerte contrattuali standardizzate disponibili per il clienti, si ritiene opportuno limitarlo ai clienti domestici, in analogia con il *Trovaofferte*.
4. Anigas ritiene che la differenza tra prezzo all'ingrosso e prezzo al dettaglio possa essere comunque sensibile anche se aggregato a livello regionale; inoltre all'onerosità per gli operatori non corrisponde l'efficacia e l'utilizzabilità del risultato (tempistiche negoziali differenti, applicazione prezzi fissi, acquisti in borsa, operazioni di bilanciamento).
5. Con riferimento alle raccolte dati relative ai reclami e alle richieste di informazioni si richiede se sono compresi e se verranno gestiti con dettagli a parte i dati relativi ai servizi M01 ("*messa a disposizione di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura*") e M02 ("*messa a disposizione di altri dati tecnici*"); ciò detto si segnala che, ovviamente, gli

indicatori relativi al numero di reclami ed alle richieste di informazioni dovranno essere effettuate sulla base delle raccolte dati che già oggi sono realizzate a tale scopo, senza richiedere alcun dettaglio ulteriore.

6. A proposito dell'indicatore "Indicatori di morosità" si segnala che per alcuni operatori appare particolarmente critica la scadenza dell'articolo 10bis della deliberazione ARG/elt 4/08, ritenendo il monitoraggio in questione eccessivamente gravoso e dettagliato e considerando opportuna una rivalutazione dello schema proposto dall'Autorità per una sua semplificazione, anche in linea con gli obiettivi di razionalizzazione del monitoraggio perseguiti dal presente Documento.

**Q8** Ferma restando la necessità di valutazione sugli impatti economici e gestionali degli operatori, si condivide con riferimento al monitoraggio dei prezzi la conferma della periodicità di rilevazione trimestrale.

**Q9: *Si ritiene condivisibile la pubblicazione di un rapporto periodico con cadenza annuale? Se no, quale cadenza dovrebbe avere?***

**Q9** Ferma restando la contrarietà ad aumentare le frequenze di rilevazione dei dati, per quanto riguarda i dati tratti da raccolte che hanno già una frequenza trimestrale, è auspicabile la pubblicazione di un rapporto con cadenza semestrale.

**Q10: *Si ritiene condivisibile che ai fini dell'alimentazione del sistema di monitoraggio sia realizzata una soluzione tecnologica per lo scambio di dati automatizzato tra i sistemi informativi degli operatori e quello di monitoraggio dell'Autorità?***

**Q10** Anigas condivide l'adozione di un sistema standardizzato delle modalità di rilevazione dei dati oggetto di monitoraggio. Resta comunque confermato quanto già espresso in precedenza relativamente alla necessità di tenere conto dei costi e dei tempi di implementazione dei sistemi che gli operatori devono sostenere.